Alcune indicazioni pratiche

1) Nella scuola dell'**infanzia** la normativa prevede per l'IRC **60 ore** di insegnamento annue che normalmente vengono suddivise in lezioni di un'ora e mezza settimanale; nella scuola **primaria** sono obbligatorie **2 ore** settimanali; nella **scuola secondaria di primo e secondo grado un'ora settimanale**.

2) Per quanto riguarda gli **accorpamenti** delle classi, occorre ricordare che non sono previsti dalla attuale normativa. Se di fatto in alcune scuole si procede a tali accorpamenti, occorre vigilare perché per lo meno non si tratti di accorpamenti **"selvaggi"**; è comunque assolutamente **illegale procedere ad accorpamenti "in verticale"** (es. una prima con una seconda), perché ciò vanificherebbe l'attuale programmazione.

3) L'IdR concorre alla formazione del **credito scolastico** nel triennio delle superiori per gli alunni che si avvalgono dell'IRC relativamente all'interesse mostrato e al profitto ricavato nelle lezioni.

4) L'IdR ha **piena capacità deliberativa** nelle operazioni di scrutinio.

5) Le due associazioni di genitori di ispirazione cristiana riconosciute dal Ministero, AGE (Genitori che hanno figli nella scuola statale) e AGESC (Genitori che hanno figli nelle scuole cattoliche) hanno il dovere di tutelare i diritti delle famiglie e degli alunni di fronte all'autorità scolastica. Di qui la necessità di **incrementare** questo tipo di associazionismo.

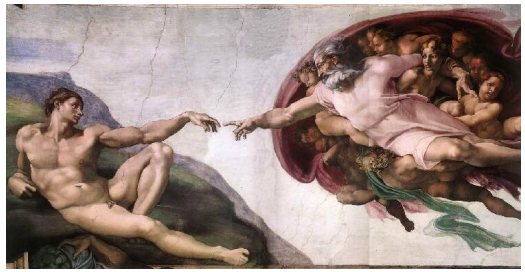
L'ufficio diocesano di Pastorale scolastica rimane a disposizione di tutte le parrocchie, associazioni come anche di genitori, docenti e studenti che desiderino informazioni, chiarimenti e suggerimenti in questo settore.

ARCIDIOCESI DI FIRENZE
Ufficio Scuola
Direttore: mons. Dante Carolla
Vicedirettore: don Massimo Marretti

Tel.: 055 2710761
Fax: 055 2710741
E-mail: scuola@diocesifirenze.it

ARCIDIOCESI DI FIRENZE
UFFICIO SCUOLA

Sussidio per la scelta dell'Insegnamento della Religione Cattolica



PER SCEGLIERE CON CONSAPEVOLEZZA

Firenze, 3 ottobre 2005

Cari genitori,

sono certo che più di ogni altra cosa vi sta a cuore l'educazione dei vostri figli.

A riguardo, l'insegnamento della religione cattolica nella scuola vi può essere sicuramente di grande aiuto. Questo depliant, preparato dall'ufficio diocesano per la pastorale scolastica, vi spiega le motivazioni e le modalità per scegliere l'insegnamento della religione cattolica a scuola.

Vi invito a leggere attentamente, a riflettere seriamente e a prendere una decisione responsabile e convinta, mirando unicamente al vero bene dei vostri figli.

Il Signore vi illumini e vi aiuti a compiere la vostra missione educativa.

✠ *Ennio Card. Antonelli*

I motivi per scegliere l'IRC

1) L'ignoranza non è mai un fattore di **libertà**. Scegliere l'IRC vuol dire aumentare le nostre conoscenze e quindi anche la nostra libertà.

2) In un mondo che sembra aver smarrito il significato dell'esistenza e sembra incapace di certezze durature, l'IRC offre risposte decisive alle **domande di senso.**

3) Senza conoscere **l'alfabeto religioso** non è possibile, specialmente in Italia e in Europa, capire la nostra storia e la nostra cultura.

4) Sarebbe assurdo conoscere le altre religioni e ignorare quella di cui il nostro paese è impregnato. Occorre conoscere ciò che è più vicino per capire ciò che è più lontano.

5) L'IRC è facoltativo, ma favorire l'uscita dalla scuola senza proporre alcuna alternativa vuol dire promuovere il **disimpegno**. Questo non è certo educativo.

6) **Non** è vero che l'IRC sia **un doppione del catechismo.** Questo si propone l'adesione della fede, quello semplicemente l'approccio culturale al fenomeno del cattolicesimo.

7) Nella scuola dell'autonomia l'IRC può proporre dei **progetti didattici** in proprio o in collaborazione con i colleghi delle altre discipline e così contribuire in maniera originale alla formazione degli alunni.

8) L'IRC non è contro la **laicità della scuola** né contro il **pluralismo** della società, al contrario aiuta a conoscere le proprie radici e a entrare in dialogo con le altre culture.

9) Per i cristiani c'è inoltre anche un motivo di **testimonianza** nell'ambiente scolastico.

Come scegliere l'IRC

1) La scelta va fatta dai genitori alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado, dagli alunni stessi nella scuola secondaria di secondo grado, all'atto dell'iscrizione che normalmente avviene entro il mese di gennaio dell'anno precedente.

2) Il modulo per la scelta deve essere distribuito dalla scuola **ogni anno** nel caso dei bambini che frequentano **la scuola dell'infanzia**.

3) Negli altri ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) il modulo per la scelta deve essere distribuito **solo all'atto dell'iscrizione** non d'ufficio, cioè **solo all'inizio di ogni ciclo scolastico**.

Non è dunque corretta la consegna **ogni anno** di moduli di scelta e tanto meno la pretesa di riconsegna annuale del modulo compilato.

4) **Solo dopo aver scelto se avvalersi o no dell'IRC**, chi non si avvale deve operare una scelta tra le quattro possibili.

Ciò comporta, praticamente, la consegna separata di due moduli per tenere separate richieste di diversa rilevanza.

5) La scelta in ordine all'IRC non deve dar luogo a **nessuna forma di discriminazione** sia per quanto riguarda la formazione delle classi sia per quanto riguarda la collocazione oraria di detto insegnamento. Non è accettabile, per esempio, la sistematica collocazione dell'IRC alla prima o all'ultima ora.